

DECRETO 9 maggio 2019.

Esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per la ricerca di portatore di talassemia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Visto il D.Lgs. 29 aprile 1998, n. 124, art. 1, comma 4, lett. a);

Visto il decreto del Ministero economia e finanze del 17 marzo 2008, all. 12, concernente la codifica nazionale delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;

Visto l'allegato 3 della circolare dell'Assessore per la sanità n. 1157/2005 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 5/2009;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12;

Visto il D.A. 12 agosto 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53, parte I, del 27 agosto 1997, riguardante l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di laboratorio necessarie alla ricerca di portatore di talassemia;

Vista la circolare 2 febbraio 1998, n. 946, esplicativa del citato decreto pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11, parte I, del 7 marzo 1998;

Visto il D.A. 19 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.5, parte I, del 2 febbraio 2001, riguardante il rinnovo del decreto 12 agosto 1997 per il triennio 2001-2003;

Visto il D.A. n. 2357/03, riguardante il rinnovo del decreto 19 dicembre 2000 per il triennio 2004 - 2006 con le modifiche di cui agli articoli 1 e 2 relative alla fascia di età fertile delle donne e al protocollo tecnico-diagnostico;

Visti i successivi decreti assessoriali di rinnovo: D.A. n. 35/07, D.A. n. 3216/09, D.A. n. 557/13, D.A. n. 989/16;

Visto il D.D.G. n. 103/16, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 19 febbraio 2016, che integra il protocollo tecnico diagnostico di cui al D.A. n. 2357/03, introducendo la possibilità di utilizzare l'elettroforesi capillare al posto della cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC) per la ricerca del portatore sano, senza variazione dei costi;

Considerato che le attività finora svolte sono state in grado di ridurre sensibilmente l'incidenza annuale, come risulta dai dati epidemiologici, ma continuano ad osservarsi annualmente un certo numero di nuovi casi di emoglobinopatie sul territorio della nostra Regione;

Ritenuto quindi opportuno garantire il mantenimento delle disposizioni previste dal citato decreto n. 2357/03, integrato dal D.D.G. n. 103/16, anche per il triennio 2019-2021;

Decreta:

Art. 1

Sono rinnovate per il triennio 2019 - 2021 le disposizioni relative all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per la ricerca di portatore di talassemia (codice esenzione D01) per tutte le donne in età fertile (13-50 anni) e per i partner e i familiari delle stesse, se portatrici, secondo il protocollo tecnico diagnostico di cui al D.A. n. 2357/03, integrato dal D.D.G n. 103/16.

Entro il 31 dicembre 2021 verrà valutata l'opportunità di un ulteriore rinnovo.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 9 maggio 2019.

RAZZA

(2019.20.1451)102

DECRETO 10 maggio 2019.

Rinnovo e ricostituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 7 aprile 1994 di approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale";

Visto il D.A. 31 gennaio 1997 di approvazione del progetto regionale "Tutela della salute mentale";

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli di assistenza";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. 25 marzo 2011, n. 512, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 aprile 2011, n. 19, di istituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale;

Visto il Piano della salute 2011-2013, approvato con decreto del Presidente della Regione siciliana del 18 luglio 2011;

Visto il Piano strategico per la salute mentale approvato con D.A. del 27 aprile 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 15 giugno 2012, n. 24;

Visto il D.A. 14 aprile 2016, n. 674, recante: "Modifica del Coordinamento regionale per la salute mentale", pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 maggio 2016, n. 20;

Visto il D.A. 17 maggio 2016, n. 903, recante: "Modifica del Coordinamento regionale per la salute mentale", pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 10 giugno 2016, n. 25;

Visto il D.A. 30 giugno 2016, n. 1194, recante: "Integrazione del coordinamento regionale per la salute mentale", pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 luglio 2016, n. 33;

Visto il D.A. 8 settembre 2016, n. 1599, recante: "Modifica del coordinamento regionale per la salute mentale", pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 14 ottobre 2016, n. 44;

Vista la nota prot. n. 89878 del 5 dicembre 2018, con la quale si invitano gli Uffici dell'Assessorato a predisporre il presente provvedimento di rinnovo e ricostituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale;

Ritenuto per quanto precede di dover rinnovare la composizione del Coordinamento regionale per la salute mentale;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono

interamente ripetuti e trascritti, viene rinnovata la composizione del Coordinamento regionale per la salute mentale di cui ai decreti assessoriali 25 marzo 2011, n. 512; 14 aprile 2016, n. 674; 17 maggio 2016, n. 903; 30 giugno 2016, n. 1194 ed 8 settembre 2016, n. 1599, come segue:

- dott. Luciano Asaro - dirigente medico psichiatra - Azienda sanitaria provinciale di Trapani;
- dott. Roberto Cafiso - dirigente psicologo - Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;
- dott. Claudio Camilleri - dirigente medico psichiatra - Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;
- dott. Luigi Cottone - dirigente medico di neuropsichiatria infantile dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;
- dott. Francesco Iemolo - medico psichiatra - Ragusa;
- dott. Antonio Milici - dirigente medico psichiatra - Azienda sanitaria provinciale di Messina;
- dott. Giuseppe Provenzano - medico psichiatra - Agrigento;
- dott. Fiorentino Trojano - dirigente medico psichiatra - Azienda sanitaria provinciale di Catania;
- il dirigente responsabile del Servizio 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" del Dipartimento pianificazione strategica;
- il dirigente responsabile del Servizio 11 - "Tutela delle fragilità" del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.
- il dirigente generale del Dipartimento A.S.O.E. presiederà i lavori del Coordinamento regionale per la salute mentale.

Le attività di coordinamento sono affidate al componente dott. Antonio Milici e le attività di segreteria al Servizio 11 "Tutela delle fragilità" del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione in forma integrale.

Palermo, 10 maggio 2019.

RAZZA

(2019.20.1465)102

DECRETO 13 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta mobile targata CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana comitato di Catania, operante in convenzione con l'A.O.U. Policlinico V. Emanuele di Catania.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle

attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.;"

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE, sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE, che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli